

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONNAMENTO

Udine e dintorni e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5
Trimestre L. 3 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-
Ungheria, Romania ecc. pagando agli uffici del Lidg. L. 20
(bisogna però prendere l'abbonamento a Trieste). Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 20, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso HANSONSTEIN & VAGNER
Via Prefettura, 5 Udine e s. cura. In Italia ed Estero ai seguenti
prezzi per linee di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quarta
pagina Cent. 20 (basta 1/2 di pagina); Cronaca L. 2, - per linee;
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

DA PORTA PIA A DERNA

La unità intangibile

Oggi diversi cori di associazioni, di istituti, di rappresentanze romane andranno a Porta Pia, per celebrare l'avvenimento che segnò la costituzione dell'unità italiana. Prima l'unità nostra era incompleta; sarebbe di fatto rimasta inesistente.

Ebbene, fra le associazioni, gli istituti, le rappresentanze — già note — appare un clericale solo?

Dicono che il clericalismo ha mutato, si è fatto nazionale e magari nazionalista. Ma risponde il fatto, il fatto decisivo: ritorna il giorno che il Parlamento dichiarò festa nazionale e che prima ancora era il giorno iniziale della patria nuova. Ma il clericalismo, come negli anni scorsi, come sempre, si arretra, si isola, si intasa. E perché? Perché non può offendere il sovrano a cui è devoto, il sentimento suo fondamentale, la tradizione cui è legato. Può anche pensarci, ma non ha il coraggio di dire che ha rinunciato alla ricostituzione del potere temporale. E in questa reticenza non è una mancanza di coraggio, ma il riconoscimento di una necessità: i clericali, o non ubbidissero al Pape, che dispone di una gerarchia organizzata e militarmente, che impone alla forza della fede l'indiscussa, non sarebbero più nulla. Esistono in quanto dipendono da lui. Ma egli non ha rinunciato, non rinuncerà a rivendicare lo Stato della Chiesa; anche questo che, per noi, è la maggiore festa della patria, per lui è giorno di pianto e di lutto.

Quindi, irrimediabilmente, il clericalismo rimane e in antitesi colla unità nazionale. Se potesse, indubbiamente, chiamerebbe ancora gli stranieri per distruggerla.

Come, dunque, si possono conciliare questi due termini: l'affetto alla patria e l'alleanza coi clericali?

Si crede di trovare una risposta dicendo: — Anche voi vi unite coi socialisti rivoluzionari; facete il blocco E la risposta è soltanto prova di inferiorità mentale.

Prima di tutto il socialismo, come azione, non è una dottrina, rappresenta ben altra cosa nell'evoluzione della società civile. E durante questa evoluzione ci sono logicamente punti di contatto, anzi punti di assimilazione fra tutte le forze democratiche.

Poi c'è una differenza sostanziale: il blocco non significava e non significherà un'opera di resistenza per uno scopo preciso, che non annullava né tradizioni, né ideali intangibili.

Tanto vero che venuta l'ora in cui la commissione patriottica sovveniva, e doveva sovrastare ogni altro pensiero, fummo noi, per primi, a gridare: — Viva l'Italia! — Viva la guerra!

Nessuno di noi ammise soltanto di sottoporre un qualsiasi compromesso che limitasse la devozione per la unità e la grandezza della patria. Tutta l'azione nostra, invece, non fu mai diretta che a quella meta.

Perché appunto compiamo scrupolosamente, per virtù inalterabile di educazione ideale, il nostro dovere civile, abbiamo il diritto di dire a coloro che sognano e strinsero già alleanza coi clericali: — Lontani, anche voi, come i vostri alleati, dalla breccia immortale; anche a voi è interdetta questa giornata di gioia italiana; non vi approssimate, non contaminate.

E come no? Che cosa rappresenta l'esultanza commossa per la vittoria che anche l'altro ieri hanno guadagnato i soldati nostri? Se fosse soltanto l'ambizione del sangue, il sogno dell'inglorio sarebbe cosa arretrata e non duratura. Ma le battaglie sono civili e le vittorie sono sane perché conferiscono un contributo mirabilmente operante alla dignità, alla espansione, alla fioritura economica, politica, morale della nostra patria. Ora come può conciliarsi il voto sincero per quella espansione, quella dignità, quella fioritura col proposito, non dissimulato, di rompere o soltanto di affievolire la compagine dell'unità nazionale? Non può andare a Porta Pia chi è stato in Vaticano e vuol ritornarvi per ottenere aiuto; non può battere le mani a Gagni, ad Ameglio, a Reisoni chi patteggiava con chi ferì la commemorazione, non Giardini, ma Pimodan.

del premio premissosi. Soltanto arripire nessuna dimissione, nessuna monomissione nell'amore ardente, devoto per la patria.

LA GUERRA

Zanzur conquistata dopo una sanguinosa battaglia

Roma, 21. — I giornali usciti in edizione straordinaria nel pomeriggio hanno da Tripoli il seguente telegramma inviato dal gen. Ragni: « Oggi secondo che mi era proposto dopo un aspro combattimento, durato dieci ore, mi sono impadronito dell'oasi di Zanzur e dell'altura di Sidi Belhni sita a ponente di quella detta del 39 ettometri, posta a sud dell'oasi stessa.

Fino dalla sera precedente le truppe già destinate all'azione erano state opportunamente dislocate e ammassate tra Gargaresch e Zanzur. In relazione all'obiettivo professo una parte delle truppe doveva, scatenata anche dalla artiglieria dell'opera di Zanzur, agire attraverso l'oasi stendendosi al nord fino al mare e a sud nel deserto.

Alle 5.30 le artiglierie iniziavano il fuoco e mezz'ora più tardi le truppe di cui sopra entravano nell'oasi e la occupavano dopo lungo faticoso combattimento. Alle otto e trenta veniva conquistata l'altura di Sidi Belhni sulla quale veniva inalzata la bandiera nazionale e si incominciavano subito i lavori di rafforzamento, mentre attraverso un terreno rotto difficile veniva conquistato il ciglione della duna mobile, che distaccandosi dalla altura detta del 39 ettometri avvolge a sud l'oasi.

Verso mezzogiorno il combattimento sempre a noi favorevole pareva illanguidirsi, quando sopraggiunse una forte colonna nemica proveniente da Susni Ben Aden, la quale era già stata avvistata dal draken inalzato sulle cave di Gheban a mezza strada fra Zanzur e Gargaresch e dall'aviatore Novellia. Ordini allora alla riserva di avanzare. Le nostre truppe, dopo avere respinto gli attacchi di questa colonna nemica tanto violenti che perfino gli artiglieri dovettero caricare alla baionetta passero senza indugio al contrattacco appoggiate alla riserva che sopraggiungeva.

Il nemico venne così volto in fuga ed inseguito per vari chilometri dalle nostre brave truppe.

Alle 18 il combattimento cominciò a diminuire di intensità finché cessò del tutto col cadere della notte. Le truppe bivaccano sulle posizioni valorosamente conquistate che costituiscono l'obiettivo dell'odierna operazione. In queste posizioni si continuano i lavori di rafforzamento.

Le nostre perdite si calcolano circa 200 fra morti e feriti. Quelle del nemico sono ingenti, ma non ancora precisate. Le truppe hanno dato bella prova di resistenza e di valore.

L'eroico contegno delle truppe nella giornata di Zanzur

Roma, 22. — L'aspro combattimento di Zanzur ha avuto la durata di 10 ore e nessuno dei coefficienti necessari per assicurare la vittoria dei nostri, è mai mancato. Tutto si è svolto con precisione cronometrica e nessuno, dal comandante supremo all'ultimo graduato, ha avuto un solo istante di esitazione. I servizi logistici funzionarono egregiamente come quelli di avanscoperta. Il « Dracken balloon » innalzandosi, malgrado il tempo non lo permettesse, poté segnalare in tempo utile l'avvicinarsi delle colonne nemiche da Sidi Ben Aden cosicché le truppe di riserva entrarono subito in azione. I soldati si comportarono come sempre eroicamente, gli ufficiali furono sempre alla testa incoraggiando i militari con la parola e con l'esempio. Il maggior numero dei morti si ebbe nell'oasi insidiata ove i soldati conquistarono il terreno a palmo a palmo sostenendo una lotta accanita con gli arabi.

Come morì il magg. De Dominicis

Roma 22 — Il « Corriere d'Italia » ha da Tripoli i seguenti particolari sulla morte del maggiore De Dominicis, caduto mentre caricava il nemico alla testa dei due squadroni « Lodi ».

vando a Roma, l'Italia poteva poi giungere a Derna vittoriosa, cioè esistera ed operare altamente.

Quanti sono gli ufficiali morti a Zanzur

Roma, 22. — Il « Giornale d'Italia » reca che gli ufficiali morti nell'ultima battaglia di Zanzur sono 11, e cioè nella media 45 per mille degli ufficiali combattenti.

Alla battaglia del 20 settembre si è avuto il massimo sforzo di Nesciat-bey

Tripoli, 22. — Nel combattimento di ieri gli arabo-turchi comandati da Nesciat-bey fecero il massimo sforzo e dietro gli arabi erano 1500 regolari turchi.

Come in Turchia si danno le notizie

Il sistema delle mezzeogge continua

Roma, 22. — Giunse da Costantinopoli il seguente telegramma: « Il ministro della guerra pubblica un telegramma proveniente da Bengasi in cui si descrive l'assalto dato dagli italiani il 14 settembre presso Derna. Il telegramma dice che infine gli italiani sono stati respinti. Le forze turche non hanno avuto che due volontari uccisi, un soldato turco ed un arabo ferito. Le perdite degli italiani sono maggiori. Un secondo dispaccio informa circa il combattimento del 17 settembre nel quale gli arabo-turchi hanno attaccato le posizioni situate a dieci chilometri ad est di Derna. I turco-arabi hanno eseguito l'ordine di occupare le posizioni fortificate nel campo degli italiani. Avendo gli italiani ricevuto rinforzi ed essendo sostenuti dal fuoco delle navi i turco-arabi hanno dovuto abbandonare le posizioni conquistate.

Un luogo tenente e cento soldati della milizia sono stati uccisi, due ufficiali e un centinaio di soldati pure della milizia sono stati feriti, fra cui il capo Said Hamid. Essi sono impadroniti di 1010 fucili e di una grande quantità di materiale. Le perdite italiane superano i 200 morti ».

Perché le artiglierie italiane dovettero combattere colla baionetta

Roma 22 — A proposito della battaglia di Zanzur il « Tribuna » scrive: « Le più particolari informazioni inviate oggi dal corrispondente speciale della battaglia di Zanzur dimostrano che non avevano la menoma ragione le impressioni di alcuni spiriti pessimisti i quali per il fatto specialmente che le nostre artiglierie nella recente battaglia dovettero impugnare la baionetta, hanno creduto che essi non dovessero avere vinto completamente come si doveva desiderare. La bat-

glia è stata per noi una delle più soddisfacenti, perché tutto ciò che possa concorrere a spingere l'azione in fondo, sia l'energia di battaglia e di inseguimento sia il fastidio disperato delle forme arabo-turche è a nostro vantaggio.

Il vero pericolo in qualunque guerra coloniale non sta nei combattimenti accaniti come nella tattica di guerriglia che rende difficile all'esercito più forte di condurre a termine la sua propria conquista. E noi dobbiamo considerare come ottimo segno la nuova base di guerra dal fatto delle difficoltà di mantenersi in campo che ha il nemico per una più decisa tattica da parte nostra e dalla azione violenta che affretta la soluzione della campagna.

Intorno alle occupate postazioni tutto è tranquillo

Roma, 22. — Notizie particolari da Zanzur rilevano che le condizioni di quel presidio sono ottime e che il morale delle truppe non potrebbe essere migliore. Intorno alle posizioni da noi occupate regna la più assoluta tranquillità e sui nostri fronti non abbiamo nel momento masse di nemici organizzati e stabiliti, ma soltanto alcuni nuclei di regolari con pochi arabi.

Lo scambio dei prigionieri civili

Costantinopoli 22. — Il ministro dell'Interno comunica che l'ex val dell'Arcipelago Soubhi Bey è dispensato dalla sua parola di ritornare prigioniero in Italia, la liberazione dei prigionieri civili essendo reciprocamente decisa.

Canoni e munizioni di contrabbando gettate in mare

Roma, 22. — Notizie giunte da Gerba affermano che in seguito alla cattura del « Loira », una barca che trasportava circa venti canoni e molte munizioni, per non essere essa pure catturata, ha gettato in mare il suo carico mentre si trovava ancora al largo.

A Samo l'insurrezione continua

Aene, 22. — L'Agenzia di Atene si dice informata che Soturis è sbarcato a Samos con 18 compagni solitari. Da tutti i punti delle isole si concentrano uomini armati. A Marafocampo hanno attaccato le truppe turche.

Mentre la guerra e la rivoluzione sommano grandi riforme

Costantinopoli 22. — Una relazione del ministro dell'Interno in data 10 settembre raccomanda: 1. Di invitare i ministri a scegliere per quanto è possibile, i funzionari senza distinzione di razza e di religione tra le persone che posseggono la capacità necessaria e di dare la preferenza a quelli che conoscono la lingua, i costumi e i bisogni locali; 2. Invitare i ministri dell'istruzione pubblica e della agricoltura a creare in tutti i capoluoghi e villaggi in cui la popolazione sorpassa i trecentomila abitanti, licei e scuole di agricoltura e aggiungere al programma di dette scuole la lingua locale; 3. Di destinare crediti alla creazione di scuole teologiche ovunque ciò sia necessario; 4. Dato che il ministero dei Lavori Pubblici si occupi della costruzione di ferrovie e delle strade, è necessario indicare ai ministri dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura, le ferrovie e le strade e le opere di irrigazione necessarie per facilitare il commercio e l'agricoltura e il miglior sfruttamento delle miniere e delle foreste; 5. Invitare i villaggi a compilare senza ritardo la lista particolareggiata delle comunicazioni da istituire; 6. Estendere a tutti i villaggi della Rumelia le decisioni prese per le reclute albanesi accettate il tempo di guerra o in casi di straordinari avvenimenti. Le reclute serviranno ai corpi della Rumelia cavalleria e artiglieria compresi.

Il telefono del « Paese » per la N. 211.

Gli ascari vendicheranno la morte del magg. Muzi

Roma, 22. — Il « Giornale d'Italia » ha da S. Paolo dove a causa di un guasto all'apparecchio Marconi, l'ha ospedale « Regina d'Italia » provenienti da Derna, ha dovuto avvicinarsi a quella spiaggia.

Il corrispondente del citato giornale ha potuto in tal modo sapere che il numero dei feriti nella battaglia di Es Leban corrisponde alla verità, e che a Derna si dovettero rinforzare i picchetti armati attorno agli arabi prigionieri, volendo gli ascari massacrarli per vendicare in tal modo l'eroico maggiore Muzi caduto alla testa del suo battaglione.

Il governo bulgaro ha agito per il mantenimento della pace

Sofia, 22. — A proposito della informazione della « Jeni Gazzetta », l'agenzia Bulgarica è autorizzata a dichiarare che nessuna notizia allarmante può giungere alla Porta non essendoci governo bulgaro allontanato dalla linea di condotta pacifica. Ciò che è provato dalla partecipazione ordinata alle truppe che parteciparono alle grandi manovre a Choumen.

Il Convegno radicale di Padova

Padova, 22. — Nella sala della gran Guardia a Padova si diedero oggi convegno i rappresentanti delle associazioni radicali venete. Tra gli intervenuti notiamo il sen. Levi Civita, l'on. Alessio Gentili, Raffaele per S. Daniele del Friuli, Borgo Pomponio per Longarone, ass. Beltrandi e cons. com. Giovanni della Porta per Udine.

L'on. Girardin ha mandato all'on. Alessio una nobilissima lettera, con la quale augura che la nuova affermazione della democrazia veneta riesca degna del suo passato e adeguata allo circostanza.

Si acclama alla presidenza il sen. Giacomo Levi-Civita, il quale, applauditissimo, rivolge parole di saluto e di ringraziamento agli intervenuti per la loro adesione alla festa, che aveva significato di protesta contro il nemico che avversa e insidia le ragioni d'esistenza dello stato libero e laico.

Spiega quindi lo scopo del convegno, che è di preparazione al Congresso Nazionale di Roma e spera che i radicali veneti si accorderanno per un'azione decisa ed energica per la libertà laica.

L'avv. Pietriboni ricambia il saluto al sen. Levi-Civita. Odeggia la proposta che si ricostituiscia la Federazione Radicale Veneta.

L'avv. Bizzarini viene in appoggio della proposta Pietriboni. In quanto ai temi posti all'ordine del giorno, data la loro indole, tema che non si possano approfondire. Vorrebbe perciò che ne fosse demandato lo studio al comitato stesso.

L'on. Alessio è d'avviso che il Congresso debba pronunciarsi sulla tattica: ricorda che nel mezzogiorno d'Italia l'organizzazione del partito radicale è diversa di quella che è nel settentrione. Nel mezzogiorno il partito radicale tiene con se le masse, nel settentrione non rappresenta che un'aristocrazia; le masse seguono il socialismo.

Ritiene opportuno che dal Congresso esca una voce che auspichi all'eventualità di combinazioni e di alleanze.

L'avv. Bizzarini osserva che i socialisti hanno già deliberato tattica intransigente e insiste nella necessità di organizzare i radicali per tenersi pronti agli eventi.

CHATEAUBRIAND E LAMARTINE NELLE ISOLE DELL'EGEO

A proposito ho ritrovato in biblioteca due volumi che ritornano oggi di piena attualità, voglio dire le prime edizioni dei viaggi e delle peregrinazioni orientali di Chateaubriand e di Alfonso Lamartine.

Si non mi inganno, le circostanze dell'oggi, mentre l'Italia sola con le sue navi vittoriose il mare dell'Egeo ed ogni italiano ama rievocare i ricordi classici delle isole di sole, di fiori, e di poesia, non rendono inutili gli studi e le impressioni di ieri attraverso l'opera letteraria o scientifica, la pagina descrittiva e il volo lirico, il testo classico o il manuale enciclopedico: impressioni di letterario puro e di metodista, di pratico e di buongustaio...

Publicisti i « Martyrs » Chateaubriand doveva necessariamente compiere un viaggio in Grecia e in Terra Santa, per dettarvi un nuovo libro. Oomp infatti, il viaggio e scrisse l'« Itinerario de Paris a Jerusalem ».

Battuto in tre collegi politici, per Lamartine, invece, un tale viaggio prospettava oltretutto una fortuna letteraria, una lontana fortuna politica. L'affare del resto, non era cattivo, tanto più se è vero, come si dice, che lo scrittore abbia venduto il manoscritto del « Voyages en Orient » per ottantamila franchi...

Le isole dell'Arcipelago rievocano al Chateaubriand i soliti ricordi letterari e classici. Omero, Erodoto, Ippocrate, Apollonia, e gli ultimi scrittori di antichità classica gli tornano alla mente.

Ecco Rodi, l'isola della luce che forma per lo scrittore il paesaggio tra l'antichità greca e quella ebraica; attraverso il mito pindarico: ecco, lagggi a Citera si arradid, fra nubi e spume di rose, il primo sorriso di Afrodite, involtatasi poi verso Cipro, dai frati aluenti di narcisi! Da Lesbo giunge il canto di Saffo sospirosa, ed a Samo, Anacreote, coronata di rose alla tavola di Policrate, canta: « L'aurora ha le braccia di rosa, le nubi hanno le braccia di rosa, Venere ha il volto di rosa! » E cantano il loro inno senza fine le leggende d'amore e di guerra, dall'Ellesponto al Bosforo...

Ecco Kos, altra isola dorica, celebre per aver dato i natali a Ippocrate, fondatore della scienza medica (c. 460-377 a. C.), edo nel gruppo Jonico, Chio e Samo, ricchissima la prima di prodotti naturali, — e Tuicidide afferma che del V. secolo gli abitanti di Chio erano i più ricchi fra tutti i Greci — e patria di poeti, Samo.

Ecco Lesbo, l'isola canora: ecco Lemno, funestata da prima da vulcani e terremoti, e quindi sacra ad Efeso: ecco, dirimpetto alla Troade, l'isoletta di Tenedo, celebre nei canti epici per essere stata devastata da Achille.

A Tenedo — ricorda lo storico — si nascosero i Greci, quando finsero di abbandonare l'impresa di Troia, e di lì si mossero di notte, al plenilunio, per la distruzione della misera città.

Per la sua posizione, Tenedo, è una importante stazione navale, ed in quelle acque Lucilio (giacome ricorda Oirerono nel « Pro Archia ») combatté una grande battaglia navale, nella guerra contro Mitridate, re del Ponto.

Ecco Imbros, Scarpanto, Siro, dove diessi che Tetide abbia nascosto il figlio Achille, sotto veste di fanciulla, per sottrarlo al destino che lo attendeva sotto le mura di Troia: ecco a mezzogiorno di Samo, e non lungi dalle coste asiatiche, l'isola di Patmos, e, finalmente, a nord di tutte le isole dell'Arcipelago oltre la imboccatura del Dardanelli, l'isoletta di Samotrace!.

Eraripide, il grande tragico, ammonisce ed incita ancora col suo pensiero. Ricordate? « Ai Greci si conviene comandare sui Barbari, non ai Barbari sui Greci. E noi possiamo far le nostre parole della vergine Ifigenia nella tragedia ononima.

Chateaubriand percorse, a Rodi, la via dei cavalieri, e scrive nel suo notes: « I turchi han mutilato ovunque i monumenti della Grecia, ma hanno risparmiato i monumenti della cavalleria... » Lo scrittore visita il porto mercantile di Rodi, e descrivendo la darsena dello galere e il cantiere di costruzione, narra come vi si costruisse allora una fregata di trenta cannoni con degli abeti tratti dalle montagne dell'isola.

dell'isola di Rodi, rialzandone le fortificazioni ancora buone. La vittoria definitiva — scrive Chateaubriand (1768-1848) — sarebbe stata dei Cavalieri, perché i turchi che furono i primi in Europa ad aprire una trincea davanti ad una città, sono ora l'ultimo dei popoli nell'arte degli assedi... La bellezza dell'isola del sole Chateaubriand la sente, più che la descriva. Proseguendo il suo viaggio, lo scrittore saluta Rodi dal ponte della nave; «catena di coste bianche, sotto un cielo d'oro...» Alfonso Lamartine invece (1780-1869) giunse a Rodi di mattino, dopo una notte tempestosa, tra Armagor e Stampaglia. Ecco Rodi, mazzo verde, che esce dal seno delle onde di Rodi, posta, secondo l'espressione di Pindaro, «presso lo sprone dell'Asia immensa...» Leggiamo nel «Voyage» «i miriari leggeri e graziosi delle sue bianche moschee si innalzano al disopra delle sue foreste di palme, di sicomori, di platani, di fichi; Rodi esce come un mazzo di verde dal seno delle onde...» Il poeta cede all'romo politico, e Lamartine scrive: Quest'isola è come un posto avanzato sull'Asia: una potenza europea che ne fosse padrona terrebbe insieme le chiavi dell'Arcipelago, della Grecia, di Smirne, del Danubio, del mar d'Egitto e del mar di Siria. Non conosco al mondo, una più bella posizione marittima militare né un più bel cielo, né una terra più ridente e feconda. Le impressioni del Lamartine sui turchi non ci riescono nuove. I turchi — sta scritto nel libro di viaggio — hanno guastato Rodi, imprimendovi quel carattere di inazione e di indolenza, che portano dovunque: ogni cosa vi è nell'inerzia e una specie di miseria... E le donne? Figure affascinanti. L'occhio delle donne d'Italia, ma anche più dolce, il corpo delle donne greche, ma con maggior grazia di movimenti, fronte larga, unita, bianca, nobile e maestosa fisionomia. Un sogno di bellezza è pure una realtà vita e tale doveva apparire agli stessi romantici Rodi, la rosa dell'Egeo. Lamartine, anzi, avrebbe voluto restare a vivere a Rodi, se fosse stata (così egli scrive) meno divisa dal mondo dell'azione... Anni sono passati. E questo, non nella rievocazione, ma nella realtà, è un ritorno. Rodi è le classiche isole, per tradizione d'arte e per predilezione di spirito, dovevano essere italiane e non musulmane. Toccando il suolo di Grecia, l'Italia può oggi ben dire: — mi sembra di ritornarci!

La Società degli agrari in gita. 22. — Favorita da un tempo splendido ebbe ieri luogo la gita a Fraforeano della Società fra Licenziati dalle R. Scuole agrarie. La riunione dei soci era fissata a Latisana al Caffè Centrale per le ore 8 ant. e verso le 8.30 la comitiva partiva alla volta di Fraforeano con apposite vetture. Fra gli intervenuti noto: il Presidente sig. Giuseppe Mizzau, Vice Pres. Girolamo Ermes, signori Trilos Giovanni, Scagliarini Amato, Minini Pietro, Francesconi Attilio, Turco Vincenzo, Parpicelli Emilio, Talotti Albino, Gasparis Adolfo, Da Pozzo Arturo, Michelini Camillo, Pissani Antonio, Ilo Petronio, Suber G. R., Tibaldi F. G., Frontini Luigi, Camoreto Oreste, de Paolali Giomè, Gioni Giovanni ecc. Il tragitto da Latisana a Fraforeano, seguendo sempre gli argini del Tagliamento sotto un magnifico sole d'autunno fu incantevole. A Fraforeano l'egregio conte de Asarta in persona volle fare gli onori di casa agli ospiti cui venne offerto un sontuoso rinfresco in Palazzo con vini bianchi e rossi veramente prelibati. Il Presidente sig. G. Mizzau a nome degli intervenuti ringraziò il nob. conte de Asarta dell'ospitalità cortese ricevuta e brindò ai degni continuatori dell'opera di progresso agricolo iniziata dal defunto on. Senatore Vittorio de Asarta. Rispose il conte de Asarta dicendosi lieto di ospitare nel suo palazzo coloro che uniscono l'opera propria a quella dei proprietari agricoltori a pro del progresso agrario. Il co. ing. Manuel volle quindi di persona accompagnare la comitiva alla visita dell'importante azienda dando tutte le spiegazioni che gli venivano richieste. Si poterono così ammirare gli essiccatoi per il riso, e purtroppo non in azione a causa della stagione in cui si troviamo, ed il vastissimo stallo moderno, capace di oltre cento vacche, e le ampie aie per la stagionatura del riso, annesse al vasto fabbricato delle trebbiatrici. Dopo la visita il Presidente signor Mizzau ringraziò di nuovo il co. de Asarta per le tante cortesie rese. Quindi la comitiva ripartì da Fraforeano per Latisana dove si riunì a banchetto all'albergo centrale condotto dall'impareggiabile signor Antonio Trevisan. Il banchetto trascorse fra la più schietta allegria e cordialità. Questa è la prima gita che la Società fra licenziati dalle R. Scuole Agrarie intraprende e di essa tutti gli intervenuti rimasero soddisfatti coll'augurio di presto rividersi in altra simile occasione.

Notizie dal Friuli

Il secondo Convegno degli Storici friulani

(Dal nostro inviato speciale).

Latisana 22. — La giornata serena di una serenità incantevole ed allietata da un galeo sole autunnale doveva necessariamente contribuire all'esito migliore del secondo Convegno della Società Storica friulana. Latisana è oggi in festa per gli ospiti numerosi convenuti dalla Provincia e dal di fuori, fu dove le friulane storie hanno outori appassionati ed amatori intelligenti.

a nome vostro, da questa terra gloriosa, un memoriale, entusiastico saluto. Un applauso vivissimo accoglie la chiusa del brillante discorso. La monografia del prof. Cassi. Segue quindi il prof. Gellio Cassi che dà comunicazione all'assemblea di una sua interessante monografia sulle vicende storiche di Latisana e del Basso Friuli, dagli antichi veneti alla terza guerra dell'indipendenza. Il congresso segue colla massima attenzione l'oratore che si ebbe le generali congratulazioni.

I partecipanti. Il Convegno segue nella sala consiliare del palazzo municipale. Vi si trovarono presenti: il presidente della società storica friulana, prof. Pier Sylvester Leicht, il segretario della stessa sig. Luigi Sattina, il prof. Ruggiero Della Torre, del Museo Cividalese, i signori Ficoletti, Albini, il cav. Brusini, il maestro Rieppi, Leo Fabris e signora, bar. Olga Craighero, cav. Nicolò Piccoli, ed altri di Cividale — il conte Giacomo di Prampero, il dott. Morpurgo, il comm. prof. Fracassetti, l'avv. cav. Luigi Schiavi, il dott. Mistruzzi, il cav. Bianchi, dott. Berglinz, il prof. Rovero, il prof. Battistella, il prof. Bindo Obiurico, di Udine, il prof. Novati dell'Accademia scientifica di Milano, l'avv. Tavani, il prof. Bertolini di Portogruaro, l'abate Narduzzi di S. Daniele, il comm. Nuzzi, il dott. Paoletti, Carlo Peloso Gaspare, il co. Pauciera di Zoppola, il prof. Gellio Cassi, e vari altri.

Riferisce su questo argomento il presidente prof. Leicht, il quale annuncia che il numero dei soci da 80 è salito a 120. Fra i nuovi iscritti v'è anche il generale Carlo Caneva. Alla rivista «Memorie storiche forogiuliese» sarà dato maggior impulso e si imprinterà, nel prossimo anno la pubblicazione del «Necrologio della chiesa Aquilese», a cura del prof. Valle. Fra un mese sarà distribuita ai soci la carta storica della Patria del Friuli al cadere della Repubblica Veneta, dei professori Bertolini e Rinaldi. La biblioteca sociale si aprirà col prossimo 1 novembre, e bibliotecario sarà il signor Bragato.

Il saluto del segretario. I congressisti prendono posto nella sala e subito il segretario comunale Eiro, a nome del sindaco e della cittadinanza, esprime vivi ringraziamenti alla presidenza della Società storica per avere scelto Latisana a sede del Congresso, augurandosi che l'odierna riunione apporti nuova forza alla benemerita istituzione (applausi).

Riferisce su questo argomento il presidente prof. Leicht, il quale annuncia che il numero dei soci da 80 è salito a 120. Fra i nuovi iscritti v'è anche il generale Carlo Caneva. Alla rivista «Memorie storiche forogiuliese» sarà dato maggior impulso e si imprinterà, nel prossimo anno la pubblicazione del «Necrologio della chiesa Aquilese», a cura del prof. Valle. Fra un mese sarà distribuita ai soci la carta storica della Patria del Friuli al cadere della Repubblica Veneta, dei professori Bertolini e Rinaldi. La biblioteca sociale si aprirà col prossimo 1 novembre, e bibliotecario sarà il signor Bragato.

Il discorso del presidente. Prende quindi la parola il presidente della società, prof. S. Leicht. Egli rende grazie delle cortesi accoglienze e ringrazia pure i consoci accorsi al convegno che ha lo scopo di stringere più stretti rapporti fra gli studiosi del Friuli. Accenna alle non lievi disparità fra il costume delle zone nelle quali di divide il Friuli così vario nei suoi appetiti naturali e storici, dalle cime nevose delle Alpi sino alle lagune rinviate dai fusti del mare alla grandezza della Veneta Repubblica da cui il Friuli ebbe splendore d'arte e più culto ebbero le belle lettere. Alla gloriosa Repubblica, dice, va memoria oggi più che mai il nostro pensiero mentre la bandiera d'Italia si scioglie ai venti su quel mare che fu sacro alle gesta di Bragadin, di Moconigo e di Morosini, in quelle pugne contro il Turco nelle quali tanti nostri coero lauro immortale (fragorosi ap. lausi).

Riferisce su questo argomento il presidente prof. Leicht, il quale annuncia che il numero dei soci da 80 è salito a 120. Fra i nuovi iscritti v'è anche il generale Carlo Caneva. Alla rivista «Memorie storiche forogiuliese» sarà dato maggior impulso e si imprinterà, nel prossimo anno la pubblicazione del «Necrologio della chiesa Aquilese», a cura del prof. Valle. Fra un mese sarà distribuita ai soci la carta storica della Patria del Friuli al cadere della Repubblica Veneta, dei professori Bertolini e Rinaldi. La biblioteca sociale si aprirà col prossimo 1 novembre, e bibliotecario sarà il signor Bragato.

Allo «champagne» pronunciano applauditissimi brindisi il prof. P. S. Leicht, l'avv. Virgilio Tavani e l'abate Narducci.

Allo «champagne» pronunciano applauditissimi brindisi il prof. P. S. Leicht, l'avv. Virgilio Tavani e l'abate Narducci.

Ala villa Hierschell. I congressisti si recano quindi a Praconico ospiti dell'on. Hierschell. Alla villa fecero gli onori di casa con perfetta cortesia l'on. Hierschell e la sua gentile signora. Guidati dagli ospiti cortesissimi i congressisti visitarono il parco che è davvero una magnificenza ed un incanto. Nelle sale del palazzo venne quindi servito un aristocratico rinfresco dopo la quale i congressisti si sciolsero.

Ala villa Hierschell. I congressisti si recano quindi a Praconico ospiti dell'on. Hierschell. Alla villa fecero gli onori di casa con perfetta cortesia l'on. Hierschell e la sua gentile signora. Guidati dagli ospiti cortesissimi i congressisti visitarono il parco che è davvero una magnificenza ed un incanto. Nelle sale del palazzo venne quindi servito un aristocratico rinfresco dopo la quale i congressisti si sciolsero.

Chi sia lecito — chiude — in quest'ora sacra al destino d'Italia, di rammentare i nomi onorandi di Giulio Savorgnan governatore generale delle milizie a Candia e a Cipro, di Silvio Porcia ferito a Lepanto, di Fabrizio Colloredo comandante la squadra Toscana contro i turchi ed espugnatore di Bona, o di tanti altri e di porli accanto a quelli di molti soldati friulani che per terra e per mare sostengono oggi l'onore delle armi italiane. E voi consentite che a questi io mandi

Chi sia lecito — chiude — in quest'ora sacra al destino d'Italia, di rammentare i nomi onorandi di Giulio Savorgnan governatore generale delle milizie a Candia e a Cipro, di Silvio Porcia ferito a Lepanto, di Fabrizio Colloredo comandante la squadra Toscana contro i turchi ed espugnatore di Bona, o di tanti altri e di porli accanto a quelli di molti soldati friulani che per terra e per mare sostengono oggi l'onore delle armi italiane. E voi consentite che a questi io mandi

cordiale saluto.

cordiale saluto.

da Fraforeano. La Società degli agrari in gita. 22. — Favorita da un tempo splendido ebbe ieri luogo la gita a Fraforeano della Società fra Licenziati dalle R. Scuole agrarie. La riunione dei soci era fissata a Latisana al Caffè Centrale per le ore 8 ant. e verso le 8.30 la comitiva partiva alla volta di Fraforeano con apposite vetture. Fra gli intervenuti noto: il Presidente sig. Giuseppe Mizzau, Vice Pres. Girolamo Ermes, signori Trilos Giovanni, Scagliarini Amato, Minini Pietro, Francesconi Attilio, Turco Vincenzo, Parpicelli Emilio, Talotti Albino, Gasparis Adolfo, Da Pozzo Arturo, Michelini Camillo, Pissani Antonio, Ilo Petronio, Suber G. R., Tibaldi F. G., Frontini Luigi, Camoreto Oreste, de Paolali Giomè, Gioni Giovanni ecc. Il tragitto da Latisana a Fraforeano, seguendo sempre gli argini del Tagliamento sotto un magnifico sole d'autunno fu incantevole. A Fraforeano l'egregio conte de Asarta in persona volle fare gli onori di casa agli ospiti cui venne offerto un sontuoso rinfresco in Palazzo con vini bianchi e rossi veramente prelibati. Il Presidente sig. G. Mizzau a nome degli intervenuti ringraziò il nob. conte de Asarta dell'ospitalità cortese ricevuta e brindò ai degni continuatori dell'opera di progresso agricolo iniziata dal defunto on. Senatore Vittorio de Asarta. Rispose il conte de Asarta dicendosi lieto di ospitare nel suo palazzo coloro che uniscono l'opera propria a quella dei proprietari agricoltori a pro del progresso agrario. Il co. ing. Manuel volle quindi di persona accompagnare la comitiva alla visita dell'importante azienda dando tutte le spiegazioni che gli venivano richieste. Si poterono così ammirare gli essiccatoi per il riso, e purtroppo non in azione a causa della stagione in cui si troviamo, ed il vastissimo stallo moderno, capace di oltre cento vacche, e le ampie aie per la stagionatura del riso, annesse al vasto fabbricato delle trebbiatrici. Dopo la visita il Presidente signor Mizzau ringraziò di nuovo il co. de Asarta per le tante cortesie rese. Quindi la comitiva ripartì da Fraforeano per Latisana dove si riunì a banchetto all'albergo centrale condotto dall'impareggiabile signor Antonio Trevisan. Il banchetto trascorse fra la più schietta allegria e cordialità. Questa è la prima gita che la Società fra licenziati dalle R. Scuole Agrarie intraprende e di essa tutti gli intervenuti rimasero soddisfatti coll'augurio di presto rividersi in altra simile occasione.

da Gemona. Incendio. 22. — Stamane si sviluppava un incendio in un fabbricato di recente costruzione ad uso stalla e fienile sito in località Campagnola, nei pressi del Tagliamento, di proprietà di Luigi Gregorutti. Non appena la notizia si diffuse in paese partirono a quella volta gli Alpini della compagnia qui di stanza al comando del capitano Paselli ed essi riuscirono in breve a domare l'incendio. Il fabbricato andò ugualmente distrutto con circa cento quintali di fieno che vi erano depositati. E da notarsi la non curanza dei contadini di Gemona che non s'adoprano affatto a prestare l'opera loro in si grave circostanza: sembra di essere in Turchia dove, a quanto si dice, il proprietario della casa che preda alle fiamme, se ne sta tranquillo a guardarne la distruzione, esclamando ogni tanto: Sia benedetto Allah! Il danno è di circa tre mila lire non assicurate.

da Fagagna. Il reclamo dei viaggiatori. Alla spettabile Direzione del Tram Udine. S. Daniele. Chi parte al mattino da Cisterna, Dignano, Flaibano, Nogaredo o V. Vito per raggiungere il Tram alla fermata di Coscanetto, per incomprensibili disposizioni quando è alla stazione di Fagagna non può ottenere il biglietto di andata e ritorno. Perché? Per l'addietro non era mica questo sistema. Ed ora i poveri passeggeri debbono rassegnarsi a proseguire il viaggio sacrificando della loro borsa. Se non si vuol dare il biglietto di andata-ritorno a Fagagna, lo si dia a Coscanetto, cioè alla stazione di partenza, — ma così come si fa oggi equivale a sopprimere vecchie facilitazioni di cui godevano i viaggiatori, per una speculazione molto fiscale che che l'Azm. ferroviaria compie a danno del pubblico. Il Comitato di sorveglianza è pregato di provvedere.

da Cavazzo Carnico. Sinfonia in Libria. 22. — Al nostro sindaco pervenne un telegramma da Tripoli annunciante la morte del sottufficiale Gabriele Puppi, che si uccise, sparandosi un colpo di rivoltella alla testa. Si ignora la causa del suicidio. Il Puppi era stato poco fa fra i noi per un mese di licenza.

da Vito d'Asio. Nel XX settembre. 21. — Ieri nella ricorrenza del XX settembre vennero spediti questi patriottici telegrammi: «Ministro Casa Reale — Roma. Praglia pergere Reale Famiglia (felicitazioni entusiastiche affettuose questa popolazione oggi festante per virtù del progresso che valori morali educa e feconda. Sindaco di Vito d'Asio». «Ernesto Nathan — Roma. A Roma e a voi saluti e voti rievocando i martiri benedicendo l'Ido che in questa data benedisse Italia. Sindaco di Vito d'Asio». Invito Consigliere. Questo Consiglio si adunerà il 22 corr. per svolgere il seguente ordine del giorno: 1. Autorizzazione ricorso contenitioso alla G. P. A. contro deliberazione della R. Intendenza per spese mentenimento inabito al lavoro. 2. Nomina Commissione Elettorale. 3. Riparazioni acquedotto di Vito. 4. Approvazione conto consuntivo 1911. 5. Approvazione bilancio 1913 Congregazioni di Carità. 6. Nomina di un membro Congreg. Carità. 7. In seduta segreta: Nomina Insegnanti.

da Cividale. Il mercato. 22. — Il mercato di ieri riuscì abbastanza animato ed i prezzi dei generi di prima necessità si sono mantenuti piuttosto elevati. Le uova elevarono il prezzo a lire 11 e 11 50 il cento. Le frutta (pere, mele), pagate da un minimo di L. 15 ad un massimo di L. 50. Il pollame a lire 1.50 al lordo. Il granturco sempre sostenuto venne pagato da L. 25 a 26. Le legna a lire 1.80. Il carbone a lire 8.

da Percotto. Del vino nuovo ed altre cose... Egregio signor Direttore del giornale il «Paese» Nel suo giornale del 19 corrente, mi è accaduto di leggere in seconda pagina: che il sig. sindaco di Codroipo, con sua ordinanza, ha proibito la vendita di «vino nuovo» fino al 15 ottobre p. v. Nel rilevare tale ordinanza, che ritengo commendevole, ho dovuto pensare però, che si tratti di vini incompletamente fermentati come ad esempio, la ribolla di nostrana produzione, ed i vini mosti, provenienti dall'Italia meridionale, vini mosti distinti, che dovrebbero servire unicamente come vini da taglio, dopo completata la fermentazione, o meglio ancora a correggere il nostro, pur troppo, già malsanato e scarto prodotto della immensa vendemmia, non mai, per venire esitati, tali e quali nei pubblici esercizi, perché incompleti e contenenti sempre da 7 ad 8 per cento di zucchero, come mi fu dato poter constatare in alcuni campioni. Tali vini mosti, che si trovano in completa gestazione e che dovrebbero tenerli nel fieno a completare il loro ciclo fermentativo, non possono albergare nello stomaco di uomo sano qualsiasi, senza produrre per lo meno qualche disturbo intestinale e peggio ancora. Mentre io approvo pienamente la saggia misura emanata dal sig. Sindaco di Codroipo, fo voti, che, nell'interesse igienico generale, venga da molti altri seguita, e meglio ancora sarebbe, se, da parte del Governo, venisse adottata, o meglio, imposta una ordinanza per tutti gli esercizi, al fine di far cessare al più presto abusi dannosi alla salute pubblica, che pur troppo fino ad ora si sono tollerati. Ed invero, come vengono sequestrate le frutta acerbe e fradiciose, perché dannose alla salute, perché non si dovrà fare altrettanto, per i vini ammalati, ed incompletamente preparati, prodotti che come tali, possono ritenersi dannosi alla salute pubblica? Io mi appello ai Signori medici, i quali hanno l'obbligo sacrosanto di vegliare alla salute pubblica, e non agguaglio altre parole, ben persuaso e convinto di compiere un dovere umanitario. Mi abbia, Egregio Signor Direttore con ogni ossequio devoto. Moschini prof. Luigi

da Cavazzo Carnico. Sinfonia in Libria. 22. — Al nostro sindaco pervenne un telegramma da Tripoli annunciante la morte del sottufficiale Gabriele Puppi, che si uccise, sparandosi un colpo di rivoltella alla testa. Si ignora la causa del suicidio. Il Puppi era stato poco fa fra i noi per un mese di licenza.

da Tricesimo. La serata d'onore della signa Brunetti. Un trionfale successo. b) — Ieri sera un pubblico enorme accorse al nostro teatrino per assistere alla quinta recita del «Trionfo di Giovinetta» che si dava in serata d'onore della soprano Aurilia Brunetti. La squisita oporella del maestro Garzoni riconfermò l'ottimo successo delle sere precedenti. Applausi particolari salutarono la romanza del baritone del primo atto cantata con grande calore di sentimento dal sig. Buiali; l'elegante e graziato coro degli studenti e sartine; la maggiolata del secondo, il duetto del flauto e della viola, la romanza del tenore sig. Blasio. Ma più specialmente festeggiata fu la serata. Ed invero la signorina Brunetti merita tutte le simpatie del pubblico per l'arte perfetta con cui adopera la sua voce dal timbro fresco e dolce, agile negli acuti squillanti e robusti, modulata con profondo e vivace senso d'arte. Dopo il primo atto cantò egregiamente, accompagnato al piano dalla signa Camerino la romanza del Tiribelli «L'ombra di Carmen» e fu un vero trionfale successo. L'oporella si replica martedì a Cividale sempre a beneficio dei soldati feriti in Libia.

da Beana del Roiale. Consiglio Comunale. 22. — Il nostro consiglio comunale è convocato per martedì 24 corrente onde trattare l'ordine del giorno seguente: 1. Nomina del Sindaco in seguito all'annullamento della delibera consigliare 28 agosto 1912, avvenuta, con decreto Prefettizio 10 settembre; previa comunicazione dello stesso.

Consiglio Comunale. 22. — Il nostro consiglio comunale è convocato per martedì 24 corrente onde trattare l'ordine del giorno seguente: 1. Nomina del Sindaco in seguito all'annullamento della delibera consigliare 28 agosto 1912, avvenuta, con decreto Prefettizio 10 settembre; previa comunicazione dello stesso.

Consiglio Comunale. 22. — Il nostro consiglio comunale è convocato per martedì 24 corrente onde trattare l'ordine del giorno seguente: 1. Nomina del Sindaco in seguito all'annullamento della delibera consigliare 28 agosto 1912, avvenuta, con decreto Prefettizio 10 settembre; previa comunicazione dello stesso.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. All'ordine del giorno della seduta Consigliare indetta per martedì 24 corr. alle ore 14, è aggiunto d'urgenza il seguente argomento da discutersi in seduta pubblica: 1 bis Concessione di un sussidio di altra lire 500 per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Libia.

Martedì venturo, ad iniziativa di un gruppo di signora, verrà offerto agli Alpini battaglione Tolmezzo uno stendardo d'onore che dica dei nostri fratelli partenti per le terre di Libia tutto l'affetto vivo con cui noi li seguiamo. Essi partiranno con treno speciale giovedì mattina alle 6.23.

Maschi e Comuni. Riceviamo e di buon grado pubblichiamo: Mi userebbe, sig. Direttore, la cortesia di pubblicarmi il seguente trafiletto? Su per le colonne dei giornali, nei ritrovi e nei congressi si ripete con insistenza e sembra anche con una specie di accoramento, che molti comuni del Friuli cerchino invano per le scuole elementari insegnanti maschi patentati. Il guaio realmente sussiste e pur troppo è di una gravità preoccupante, imperciocché, per quanto la moda civetoli col femminismo, resta e resterà vero in eterno che per le imprescindibili esigenze della disciplina e per i metodi dell'insegnamento moderno, nelle scuole maschili, specie le superiori, i maestri sono, senza confronto, molto più adatti che non le signore maestre. Ma... ed ecco un terribile ma... le autorità scolastiche e le rispettabili amministrazioni comunali sono poi sicure nella manifestazione del loro disprezzo e nelle loro indagini per risolvere l'arduo problema? E come possono essere sinceri quando a trarsi d'impiccio, hanno un mezzo molto semplice e molto spicco? Si meglio ino gli stipendi, si facciano al maestro condizioni di vita tollerabili ed in armonia col bisogno sociali e con l'importanza dell'altissimo suo ufficio; e gli insegnanti, maschi, ottimi e patentati sbucheranno come per incanto anche dal rude suolo friulano. Gli enfemismi non giovano; è una pura e semplice questione di stomaco e di borsa. Il maestro, quando abbia famiglia e nella maggioranza dei casi l'ha, se sente viva e profonda nell'animo la legge del dovere, non può farla da apostolo e da martire; è dato il ricambio della vita ed i magri compensi che trae dalle aspre fatiche della scuola, è costretto per l'ingombrante ed assorbente pane quotidiano, a reprimere le speciali attitudini e volgere ad altri impieghi più remunerativi le proprie energie. Allargata la borsa ed avrete maestri; io ne so qualche cosa. Grazie sig. Direttore, e mi creda Devmo A. Cabassi, maestro.

Il tragico tentativo di una fantesca. Si getta dal terzo piano. Stamane verso le 7 la giovane fantesca Maria Bonini di 22 anni di Pradamano si gettava a scopo suicida dal terzo piano della casa in via Maglior, sia pure a Pradamano N. 27. Il tonfo sinistro che rimbombò cupo nella mattinata silenziosa fece accorrere gente e la disgraziata venne raccolta, tutta sanguinante priva di sensi. Venne tosto chiamato il medico condotto, il quale dopo la prima cura de caso, giudicò le condizioni della disgraziata gravissime e la fece trasportare all'Ospedale di Udine. Quivi la Bonini giunse verso le 10.30 e venne tosto accolta dal medico di guardia dott. Paravidino che riscontrò una ferita lacera-contusa alla testa e una contusione forte al piede sinistro con sintomi di commozione cerebrale. La fanciulle respirava affannosamente ma non parlava affatto. Le cause debbono ricercarsi in dispiaceri amorosi. La Bonini infatti, che da quattro anni si trovava al servizio della signa Laura Bellezza, aveva cominciato a amoreggiare con un giovanotto che pure nutriva per la ragazza un vivo affetto. Quel giovane aveva però la diafranza di avere altre volte amoreggiato con altre ragazze e nel paese di Pradamano correva insistente la voce che non sappiamo se vera, che egli avesse avuto da questi amori anche un creatura. Per cui i parenti della Maria, che era venuta all'orecchio notizia di questo precedente, disuasero vivamente la ragazza dal continuare nella relazione. Ed essa, piuttosto che troncare la relazione, preferì in una tragica risoluzione troncare la vita. Le sue condizioni permangono gravissime.

Il battaglione Tolmezzo partirà giovedì per la Libia. Sabato in Piazza d'armi ebbe luogo la prima radunata del battaglione Tolmezzo alla presenza del colonnello Cantore, dell'ass. Pico e del Presidente della Dapitazione prov. cav. Spazzotti. Il colonnello Cantore fece ai bravi militi, quasi tutti friulani, un discorso vibrante di patriottismo invitando i soldati a giurare sulla sua spada di comportarsi come degni soldati d'Italia. Il momento è stato davvero solenne e commovente.

Non scherzate con le armi da fuoco. Questa mattina alle 10 veniva accolto all'Ospedale civile il ragazzo Prosel Rosello di 16 anni da Pagnacco, quale stamane, maneggiando un fucile, restava ferito accidentalmente alla mano sinistra che gli veniva ortodamente lacerata e bruciata. Né avrà per una quarantina di giorni.

Il battaglione Tolmezzo partirà giovedì per la Libia. Sabato in Piazza d'armi ebbe luogo la prima radunata del battaglione Tolmezzo alla presenza del colonnello Cantore, dell'ass. Pico e del Presidente della Dapitazione prov. cav. Spazzotti. Il colonnello Cantore fece ai bravi militi, quasi tutti friulani, un discorso vibrante di patriottismo invitando i soldati a giurare sulla sua spada di comportarsi come degni soldati d'Italia. Il momento è stato davvero solenne e commovente.

Non scherzate con le armi da fuoco. Questa mattina alle 10 veniva accolto all'Ospedale civile il ragazzo Prosel Rosello di 16 anni da Pagnacco, quale stamane, maneggiando un fucile, restava ferito accidentalmente alla mano sinistra che gli veniva ortodamente lacerata e bruciata. Né avrà per una quarantina di giorni.

Il battaglione Tolmezzo partirà giovedì per la Libia. Sabato in Piazza d'armi ebbe luogo la prima radunata del battaglione Tolmezzo alla presenza del colonnello Cantore, dell'ass. Pico e del Presidente della Dapitazione prov. cav. Spazzotti. Il colonnello Cantore fece ai bravi militi, quasi tutti friulani, un discorso vibrante di patriottismo invitando i soldati a giurare sulla sua spada di comportarsi come degni soldati d'Italia. Il momento è stato davvero solenne e commovente.

Non scherzate con le armi da fuoco. Questa mattina alle 10 veniva accolto all'Ospedale civile il ragazzo Prosel Rosello di 16 anni da Pagnacco, quale stamane, maneggiando un fucile, restava ferito accidentalmente alla mano sinistra che gli veniva ortodamente lacerata e bruciata. Né avrà per una quarantina di giorni.

Il battaglione Tolmezzo partirà giovedì per la Libia. Sabato in Piazza d'armi ebbe luogo la prima radunata del battaglione Tolmezzo alla presenza del colonnello Cantore, dell'ass. Pico e del Presidente della Dapitazione prov. cav. Spazzotti. Il colonnello Cantore fece ai bravi militi, quasi tutti friulani, un discorso vibrante di patriottismo invitando i soldati a giurare sulla sua spada di comportarsi come degni soldati d'Italia. Il momento è stato davvero solenne e commovente.

Non scherzate con le armi da fuoco. Questa mattina alle 10 veniva accolto all'Ospedale civile il ragazzo Prosel Rosello di 16 anni da Pagnacco, quale stamane, maneggiando un fucile, restava ferito accidentalmente alla mano sinistra che gli veniva ortodamente lacerata e bruciata. Né avrà per una quarantina di giorni.

Il battaglione Tolmezzo partirà giovedì per la Libia. Sabato in Piazza d'armi ebbe luogo la prima radunata del battaglione Tolmezzo alla presenza del colonnello Cantore, dell'ass. Pico e del Presidente della Dapitazione prov. cav. Spazzotti. Il colonnello Cantore fece ai bravi militi, quasi tutti friulani, un discorso vibrante di patriottismo invitando i soldati a giurare sulla sua spada di comportarsi come degni soldati d'Italia. Il momento è stato davvero solenne e commovente.

Non scherzate con le armi da fuoco. Questa mattina alle 10 veniva accolto all'Ospedale civile il ragazzo Prosel Rosello di 16 anni da Pagnacco, quale stamane, maneggiando un fucile, restava ferito accidentalmente alla mano sinistra che gli veniva ortodamente lacerata e bruciata. Né avrà per una quarantina di giorni.

Il battaglione Tolmezzo partirà giovedì per la Libia. Sabato in Piazza d'armi ebbe luogo la prima radunata del battaglione Tolmezzo alla presenza del colonnello Cantore, dell'ass. Pico e del Presidente della Dapitazione prov. cav. Spazzotti. Il colonnello Cantore fece ai bravi militi, quasi tutti friulani, un discorso vibrante di patriottismo invitando i soldati a giurare sulla sua spada di comportarsi come degni soldati d'Italia. Il momento è stato davvero solenne e commovente.

Entrata	Settim.	Venezia	43	36	15	30
		Bari	91	71	44	02
		Firenze	58	40	53	75
		Milano	32	88	8	63
		Napoli	16	79	17	60
		Palermo	15	79	15	71
		Roma	25	23	6	64
		Torino	57	70	88	1

Gravissima rissa ad Orsano

Generali campestre ferite alla testa

La notte scorsa, in un'osteria di Orsano fra alcuni avventori che si erano ad eccessive libazioni, come consuetudine avviene la domenica nei nostri paesi, nacque una vivacissima disputa che presto degenerò in rissa.

A sedare i furori dei contendenti intervenne la guardia campestre Pontico Celestino di 44 anni; ma male gliene incolse poiché da ignota mano gli fu somministrata una botta al cuoio capelluto così forte da riportare una ferita lacero-contusa che il medico di guardia dell'ospedale di Udine, dove il ferito stamane si recò a farsi curare, lo giudicò guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni. Del fatto venne sporta denuncia ai carabinieri.

Il "Giro del Friuli" vinto da Cimetta

La prima tappa

Sabato si è svolta la prima tappa Udine - Cividate - Tarcento - Gemona - S. Daniele - Spilimbergo - Maniago - Sacile del secondo "Giro del Friuli".

La vittoria è toccata ad uno dei nostri favoriti nei pronostici pubblicati sabato scorso, Giovanni Cimetta, Campione Veneto 1912. Ecco l'ordine d'arrivo a Sacile: Cimetta Giovanni, Zille Riccardo, Semiatini Ermilio, De Salimbeni Pietro e Bardusco Ardolino in gruppo. E poi Chiangetti Virgilio di Tavagnacco, Sporetti Amatore, Marin Massimo, Cancellier Angelo, Bortolussi Silvio, Marchetti Ermilio, Loviaatti, Brancchetti, Mingot, Allatere, Missio, Buioso, Danluzzi Umberto.

La seconda tappa

Enorme folla nel pomeriggio di ieri si era data convegno fuori P. Venezia all'uscita del Tiro a Segno per assistere all'arrivo della seconda tappa del "Giro del Friuli". Da Sacile erano partiti nella mattina per questa seconda tappa solo 15 concorrenti.

La corsa non ebbe nulla di straordinario fino a Palmanova. Qui il conduttore Cimetta attacca una fuga indiana, ed audacissima giungendo primo a Codroipo e pure primo ad Udine sfrecciando di oltre un chilometro il gruppo.

Il locale campione Veneto è stato al suo arrivo trionfalmente applaudito. Giungono quindi: Bonanni G. B. di Udine, Zille Riccardo di Codroipo, Bardusco Ardolino di Udine, Semiatini Ermilio di Udine.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera o Secolo di Milano.

Passa di Udine. Atletico e Gazzetta di Venezia. Rivolgersi alla Ditta

Haasenstein & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5 concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 15 al 21 settembre

Table with 2 columns: Nati vivi maschi, femmine, morti, esposti. Totale n. 29

Matrimonii

Valentino Foschini, falegname con Antonia Miesio, casalinga, Odone Di Gaspero, possidente con Gina Urbani, sarto, Romano Del Fabro, maniscalco con Maria Vida, casalinga.

Matrimonii

Giovanni Pravisano, operato con Angela Gremese, seggioiaia, Rinaldo Misana, negoziante con Guida Celledoni, casalinga, Leonardo Moroldo, sospellicio con Maria Zugolo, casalinga, Ubaldo Del Maschio, agente di studio con Ottilia Pagavini, casalinga, Pietro Dianzani, falegname con Giovanna Portovelli, seggioiaia, Valentino Pizzone, sellaio con Letizia Facchin, tessitrice, Ferruccio Francescato, tecnico con Ida Meluzzi, civile, Odone Venuti, sellaio con Italia Mercante, casalinga, Francesco Gino Forzi, impiegato comunale, con Rosa Gregorutti, civile.

Morti

Filippo Parise di Antonio d'anni 44 impiegato, Ermengilda Carrera-Cacini fu Antonio di anni 85 possidente, Vittoria Minisini ved. Ferrario fu Luigi d'anni 62 agitata, Giulia Masutti ved. Bellocchio fu Antonio di anni 69 casalinga, Giovanni Eschier fu Giacomo di anni 61 fornaciaio, Geira Giadi di mesi 4, Elda Luis di mesi 6, Francesco Sello fu Giuseppe di anni 39 agricoltore, Santa Malisani di Agostino di mesi 11. Anna Marchetti Pezzata fu Gio Batta di anni 28 casalinga, Elisabetta Conarutti fu Gio Batta di anni 88 fruttivendola, Pierina Margola Vizzitti di Domenico di anni 35, contadina, Ortizia Rocco di Giuseppe di mesi 2

Darna Venier di Benigno di mesi 10 1/2 Luigi Bezzo fu Pietro di anni 50 bracciale.

Totale 15 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA DON PASQUALE

Ieri di giorno si ebbe al Minerva Lucia di Lammermoor che ottenne un vivo successo.

Il teatro era però semi deserto. A sera, per la «première» del «Don Pasquale», il Minerva era affollato di un pubblico elegante e fine, che gustò assai la bella edizione del simpatico spettacolo di Donizetti, applaudendo calorosamente gli esecutori. Il protagonista Carlo Rossi ha fatto del «Don Pasquale» una piacevolissima creazione artistica.

Il tenore Tito Schipa ha pure ottenuto un vero ed autentico successo per la sua voce dal timbro delicato ed anche per il sentimento con cui ha interpretato la sua parte.

Maria Donatello è stata davvero una «Norina» invidiabile.

Il baritone Giorda è stato un dott. Malatesta felicissimo e siamo lieti nel constatare qui la sua arte scenica che unita alla voce pastosa e sicura fa di lui un artista di eccezionale valore.

Questa sera prima rappresentazione della «Favorita», protagonista la sig. Andriana Beinat, tenore il sig. Tito Schipa.

Tra giorni «La Traviata» interpretere la distintissima artista triestina sig. Toison Eckenel.

Parte dell'introito sarà devoluta a beneficio delle famiglie dei caduti e feriti in Libia.

Note e Notizie

La trattativa di pace verso il naufragio?

Costantinopoli 22. — Si dice che la Porta respinge l'ultima proposta di pace dell'Italia, risolvendosi per la continuazione della guerra.

Una squadra italiana dinanzi a Smirne?

Costantinopoli, 22. — Secondo informazioni della Porta, stamane sei corazzate italiane e dove torpediniere comparvero dimostrativamente dinanzi a Smirne.

Le isole dell'Egeo hanno diritto a privilegi

Atene, 22. — Il «Messaggero di Atene» ha iniziato la pubblicazione delle fotografie degli antichi firmani, che accordano e confermano i privilegi dell'isola dell'Egeo smentendo così il comunicato dell'ambasciata ottomana di Vienna che contesta l'esattezza dei documenti pubblicati nel volume della signorina Stephanopoli sui privilegi delle isole.

L'Albania si è stretta ad un patto contro gli intrighi dei Giovani Turchi

Costantinopoli, 22. — Kasri, deputato di Libra, telegrafò ai suoi amici che tutti gli albanesi conchiusero un accordo. Si suppone che si tratti di un accordo avente per scopo di opporsi agli intrighi coi quali i giovani turchi cercano di dividere gli albanesi. Si assicura che 15 capi Malissori con oltre 150 famiglie si rifugiarono nel Montenegro.

Vapore che affonda in un fiume

Arcangelo 22. — Il vapore «Obnovka» ha avuto sul fiume di Dvina un urto con un rimorchiatore ed è affondato. L'equipaggio e parte dei battellieri sono stati salvati. Si ignora il numero delle vittime.

Il nuovo codice di procedura entra in vigore entro l'anno

Roma 22. — Il «Popolo Romano» dice che i lavori della commissione reale per il nuovo codice di procedura penale sono già molto innanzi tanto che prima del 15 ottobre potrà essere convocata una riunione plenaria della commissione reale per discutere e deliberare sulle proposte delle sotto-commissioni. Ai componenti sono state distribuite le bozze del 1. e del 2. libro e quanto prima saranno distribuite quelle del 3. e del 4. Secondo il «Popolo Romano» entro quest'anno si avrà il compimento della riforma.

AFFITTASI

locale 2 stanze spaziose ben attrezzate per uso studio in Piazzetta Ventuzio. Rivolgersi Tipografia Bosetti.

Bordini Antonio, gerente responsabile Arturo Bosetti Tip. suo. Tip. Borsario.

F. Cogolo ESTIRPATORE DEL CALLI

Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine. A richiesta si reca in Provincia.

Questa mane alle ore 9, dopo orrida e rapido morbo, spirava serenamente nel bacio del Signore

ADELIA GANDINI

d'anni 12

I genitori Giuseppe ed Emilia Beltrame-Gandini, inconsolabili, le sorelle, gli zii, le zie, i cugini, ne danno addolorati il triste annuncio.

Mortegliano, 22 settembre 1912.

Si prega dispensa dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di Mortegliano alle ore 3 pom. di lunedì.

Un muratore riconoscente



S. LOMBARDI Antonio.

«Abito a Virle Trepointi, a nove chilometri da Brescia, ci scriveva il signor Antonio Lombardi, del quale diamo qui sopra la fotografia. Sono capomaestro muratore. Venni, tempo fa, a Milano per lavorarvi, ma, sia per il cambiamento di clima, sia per il cambiamento di cibo, sia per l'eccessiva stanchezza, caddi ammalato e doveti tornare al mio paese. Ero privo di forze, pallido e dimagrito, non mangiavo quasi più ed inoltre le mie digestioni erano penosissime. In poche parole, ero in uno stato deplorabile ed incapace di lavorare.

«Ho preso le vostre Pillole Pink, e le vostre ottime Pillole mi hanno ben presto guarito.

«Debo dirvi non mi sono rivolto alle Pillole Pink per caso o perché non sapessi a che medicamento rivolgermi. Mia moglie, che è levatrice, è stata durante sedici anni infermiera in una casa di salute dello più note. Ha dunque, durante la sua carriera, constatato a più riprese le cure meravigliose ottenute grazie alle vostre Pillole ed è ella che, vedendomi così sofferente, mi ha consigliato l'uso del vostro medicamento, che mi è stato così utile. Vi sono molto riconoscente per questa bella guarigione.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano: L. 3 50 la scatola; L. 18 la sei scatole franco.

Il Dott. GAMBARTO

Specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci

Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori G. FRIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Istituti di Educazione

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

I era da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso, Scuola elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375. Spessa Prof. Francesco, Direttore.

UCCELLIS

UDINE

Anno scolastico 1912 - 1913

Corso Elementare di 4 anni; Corso Superiore di 6 anni — Insegnamento delle lingue francese e tedesca; accetta alunne di qualunque nazionalità.

La Direzione

Collegio Convitto Polo

Via Euganea - PADOVA - N. 18

Telefono 505

Premiato con grande corona d'oro all'Esposizione Inter. di Torino 1911.

Diretto dal prof. G. ROSSI

Scuole Elementari interne; R. Scuola Tecnica - R. Istituto Tecnico - R. Ginnasio-Liceo - Corsi accelerati tecnici-ginnasiali - assidua sorveglianza - ottimo trattamento di famiglia - Bagni - Ginnastica. Si accettano alunni interni ed esterni - Nosta aperto tutto l'anno.

ESANOFELE

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA

15 GIORNI DI CURA

GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

CASA DI SALUTE

del Cav. Dott. A. Cavarzerani

per Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri

Via Prefettura, 10 - UDINE

Telefono N. 309

non adoperare più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)

Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Re, bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in gruno non contengono né nitrate o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parroco oltrore BE LODOVICO, Via DanieleManin.

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA

10.000.000 di bottiglie

GENITORI se vi sta a cuore la salute e la buona riuscita do vostri figlioli visitate il

COLLEGIO CONVITTO BARBARIGO - MONTEBELLUNA

Per informazioni sull'esito splendidissimo degli esami sostenuti dagli alunni del collegio rivolgersi alle R. Tecniche e Ginnasiali di Treviso ed Elementari del luogo; sull'ottimo trattamento, sulla moralità, alle famiglie degli alunni dell'anno decorato o vi convincerete che l'Istituto primeggia fra i migliori del Veneto. Corsi annuali. Retta annua L. 360.

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI

fuori Porta Venezia - Udine - Tel 46.

Il 1 Agosto ha aperto un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.

Scuole speciali per gli esami di maturità

accettano anche esterni e semi-convittori.

Manifattura Sellarie

ROMOLO PANSERI

Telefono 446 - UDINE - Viale Trieste, 16

(Circonvallazione Porto Pracchituso e Ronchi)

Finimenti e Sellarie d'ogni specie

Coperte, Impermeabili per carri e cavalli

Materiale di primo ordine

PREZZI MODICI

SERAFINI COSTANTINO

FABBRICA E MAGAZZINO

MOBILI

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi

Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Grazzano, Via Antonio Andreuzzi, N. 2

Telefono N. 95 (dietro la Chiesa di S. Giorgio) Telefono N. 95

Pavimenti - Intonaci - Asfalto

Premiati Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli

VICENZA (Telefono N. 86)

Rappresentante per UDINE Reg. RADICE AFRICANO

UDINE - Viale Venezia - UDINE

Coperture impermeabili di terrazze, pavimenti di marciapiedi, di ingressi anche carreggiabili. Pavimenti per Stabilimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stalle, magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri umidi.

Solidità - Economia - Igiene

Depositi e Rappresentanze in tutta l'Alta Italia

Servizio pronto in qualunque località del Veneto

Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera

MASSIME GARANZIE - GRATIS PREVENTIVI

Fabbricazione IDROFUGO SOAVE da unirsi alla malta del cemento per ottenere l'assoluta impermeabilità o toglierla completamente l'acqua nelle cantine, anche se soggetta a forti pressioni.

Oreficerie | BRONDINO - Venezia (Calle Fuseri 4459) | Gioiellerie

Oreficerie | ORARIO : Apertura ore 8 (otto) antim. Chiusura ore 8 (otto) pom. r | Orologerie

La réclame è il commercio

Dopo la clamorosa vittoria nel I.° giro
del Friuli il II.° segna un nuovo indi-
menticabile trionfo per la

BICICLETTA CELLINA (pneus Pirelli)

Prima nella tappa Udine-Sacile

Prima nella tappa Sacile-Udine

Prima della classifica generale

Officine AGNOLI, DIANA E C. - UDINE